

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00596243

NCTS - Suffisso numero catalogo generale C

ESC - Ente schedatore S472

ECP - Ente competente R05

EPR - Ente proponente S472

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Budda

SGTT - Titolo Il Parinirvana

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Veneto

PVCP - Provincia VE

PVCC - Comune Venezia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione Ca' Pesaro

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Sestiere Santa Croce 2076 - 30135 Venezia

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 4088

INVD - Data 1998

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di deposito

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	Italia
PRVR - Regione	Veneto
PRVP - Provincia	VE
PRVC - Comune	Venezia
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	museo
PRCD - Denominazione	Museo d'Arte Orientale
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Ca' Pesaro
PRCS - Specifiche	sottotetto 1 - cassetiera 16 - cassetto 2
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1926
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1801
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1866
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Ikeda Koson
AUTA - Dati anagrafici	1801 - 1866
AUTH - Sigla per citazione	00001677
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	seta/ broccatura
MTC - Materia e tecnica	seta
MTC - Materia e tecnica	avorio
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	70
MISL - Larghezza	29
MISV - Varie	dimensioni approssimative dello honshi
FRM - Formato	rettangolare

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

discreto

STCS - Indicazioni specifiche

diffuse macchioline brune di umidità distribuite sullo honshi

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

kakemono (dipinto su rotolo da appendere giapponese) in seta.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Divinità orientali.

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRL - Lingua

giapponese

ISRS - Tecnica di scrittura

a pennello

ISRT - Tipo di caratteri

lettere capitali

ISRP - Posizione

in basso a sinistra

ISRA - Autore

Koson Ikeda

ISRI - Trascrizione

Koson Ikeda ? sha (Trad.: "dipinto da Koson Ikeda ?")

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**STMC - Classe di appartenenza**

sigillo

STMQ - Qualificazione

civile

STMP - Posizione

in basso a sinistra sotto la firma

STMD - Descrizione

quadrato rosso piccolo a intaglio: Mitsunobu no in

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**STMC - Classe di appartenenza**

sigillo

STMQ - Qualificazione

civile

STMP - Posizione

in basso a sinistra sotto la firma

STMD - Descrizione

quadrato rosso piccolo a rilievo con bordo ad angoli arrotondati: non deci frato

NSC - Notizie storico-critiche

Il Brinckmann pone l'opera nel suo inventario descrittivo del 1908 al nume ro 192 dei kakemono giapponesi: "Der Tod des Buddha (Nirwana) in Tuschmale rei. Bez. Koson. Dazu Schutzkasten, beschrieben vom Maler selbst. (La mo rte di Buddha (Nirvana) a inchiostro monocromo. Firmato Koson. Inoltre sca tola protettiva con iscrizione dello stesso autore)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE****ACQT - Tipo acquisizione**

restituzione postbellica

ACQD - Data acquisizione

1924 ca.

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	46021
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	46022
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	46023
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	46024
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Roberts, Laurence P.
BIBD - Anno di edizione	1976
BIBH - Sigla per citazione	00003296
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	00003299
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2010
CM PN - Nome	Dott. Riu, Elena
FUR - Funzionario responsabile	Dott. Spadavecchia, Fiorella
AN - ANNOTAZIONI	
	Il dipinto fa parte di una coppia di rotoli che illustrano,

OSS - Osservazioni

rispettivamente, la prima predicazione del Buddha storico ancora bambino e la sua morte, due eventi estremamente riveriti nel buddhismo, che hanno segnato l'umanità con la manifestazione dell'Essere Illuminato e il suo passaggio allo stadio ultimo della dottrina stessa, il non-risveglio. La presente opera ritrae la morte del Buddha così come viene tradizionalmente descritta: adagiato su un basso parallelepipedo con un semplice decoro sui lati, vestito di un semplice drappo che gli lascia scoperto il petto, il Buddha resta coricato con aria serena come fosse addormentato, posato sul fianco destro sopra un lenzuolo bordato, il braccio destro ripiegato sotto la testa, in una posa naturale. Sul suo capo son ben visibili i segni caratteristici dell'urnâ e dell'ushnisha, mentre due baffetti sottili incorniciano la bocca ai lati. Il Buddha è assistito dai suoi discepoli, mentre tutt'attorno gli si stringono letterati, sovrani, creature sovrannaturali e demoni, e da ogni direzione giungono gli animali della foresta, tutti per rendergli l'ultimo omaggio. La scena è ambientata all'aperto, tra alti alberi frondosi, con sottili strati di nubi sulla parte superiore del dipinto al cui centro si staglia il disco del sole appannato dalla foschia. L'espressione di pace sul volto del morto contrasta con il generale clima di mestizia e gravità, accentuato dalle nubi più dense che avvolgono le cime degli alberi attorno alla scena; da sinistra squarcia la composizione un piccolo corteo celeste che giunge su una nube, ove si distinguono Mara, la madre del Buddha, col suo seguito composto da due damigelle che sorreggono due parasole a ventaglio e un attendente in testa che piega il capo con aria afflitta. Il dipinto è realizzato con il solo uso dell'inchiostro nero, abilmente steso a densità variabile con tratti delicati e precisi. Le linee morbide ritraggono con grazia le numerose e diversissime figure, rendendo con efficacia l'infittirsi delle fronde, il diradarsi degli strati superiori dei nembi, i manti e il piumaggio delle fiere, i panneggi dei ricchi abiti nobiliari, i licheni sui tronchi. Ottimo anche l'effetto dato dalle nuvole basse, che con riserva di colore spezza il sovraccaricarsi di inchiostro e donano maggior equilibrio alla composizione. Il dipinto è ben inserito sulla montatura che presenta tessuti dalle tinte armonizzate col tono sobrio del monocromo: gli ichimonji, fusi assieme agli hashira verticali e sottili, così come i nastri pendenti fûtai, presentano un broccato bruno con disegni di fiori di loto e foglie in filo ocra-oro su un fitto motivo a minuscoli rombi. I settori superiore e inferiore del chûberi sono in tessuto bianco ricamato in filo dorato rispettivamente con due fenici in volo affrontate tra volute di loti, e con grossi fiori di loto in pieno sboccio. Il tutto è inserito su un semplice tessuto azzurro pallido, e i terminali jiku sono in prezioso avorio. Il pezzo è ben conservato, mantiene ancora il laccio takeboku con le sue borchie kan. Il dipinto è in coppia col numero 4089/11873, che presenta lo stesso tipo di montatura e tessuti dal disegno identico, sebbene realizzati da mano diversa, ed era conservato in un involucri con iscrizione dell'autore andato poi perduto.